

Il coraggio di non arrendersi

Nuccio Saccà, il disabile, conosciuto da tutta la città, fattivamente impegnato nel portare avanti i diritti dei diversamente abili. L'abbiamo incontrato, ovviamente non per caso, e ci siamo fatta una piacevolissima chiacchierata, ponendogli delle domande ben precise sulle esigenze della sua condizione.

D: Che disponibilità trovi nei tuoi confronti da parte dei tuoi concittadini?

R: La maggior parte della gente si mostra molto vicina alle mie esigenze e mi tratta come se non fossi un diversamente abile, ciò mi fa scordare della mia condizione; nello stesso tempo però ci sono alcuni (per fortuna in minoranza) che fanno pesare la mia situazione, e quando ciò accade è come se un macigno mi opprimesse.

D: Quali sono le tue richieste, che sappiamo hai portato avanti, nei confronti della Amministrazione comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il lavoro per i disabili, l'assistenza ai diversamente abili?

R: Io mi sono sempre prodigato nel richiedere tutto ciò che potesse in parte alleviare quelle che sono le problematiche dei diversamente abili. In particolare le barriere architettoniche, che come si può vedere, a Lentini sono scarsamente considerate, infatti le realizzazioni degli accessi facilitati si possono contare sulle dita di una mano. Al Comune di Lentini gli uffici sono preclusi ai disabili o agli anziani in quanto completamente sprovvisti di strutture adeguate per accoglierli e siamo costretti a delegare altre persone per il disbrigo di un qualsiasi documento. Nonostante le mie continue richieste, l'attuale amministrazione comunale, fa orecchie da mercante non curandosi assolutamente di queste categorie di cittadini, che invece bisognerebbero di particolare attenzione.



D: Sappiamo che con grandi sacrifici hai conseguito la Maturità Professionale, quali altre conoscenze ti appartengono?

R: Oltre alla Maturità ho altre conoscenze ed attestati che ho conseguito frequentando dei corsi professionali specifici: sistemista internet, operatore web e contabilità. Tutti questi corsi ovviamente hanno accresciuto il mio sapere e la mia conoscenza in quelle che sono le esigenze del mondo del lavoro, ciò nonostante, non riesco a trovare un lavoro consona alle mie condizioni.

D: Come mai non riesci a trovare lavoro nonostante l'appartenenza ad una categoria protetta?

R: Purtroppo qui nel Sud non esiste nelle pubbliche amministrazioni la giusta sensibilità nei confronti delle persone diversamente abili. Infatti, nel Comune di Lentini è da diversi anni che le amministrazioni, che si sono susseguite, non hanno inserito nella pianta organica del Comune nuovi elementi e a maggior ragione nessun disabile. Altre pubbliche amministrazioni, se hanno assunto, non hanno ottemperato alla legge che impone di riservare l'1% delle assunzioni ai diversamente abili, o se lo hanno fatto non hanno tenuto conto delle conoscenze del diversamente abile o del grado di inabilità dello stesso, antepoendo a tutto il livello di "conoscenze".

D: Cosa ti preme di far sapere alla gente, ed in particolare ai tuoi concittadini?

R: Voglio far sapere che portare avanti ed affrontare i problemi della mia categoria è sinonimo di maturità e di progresso sociale, che intendo con fermezza continuare a spendermi per tutto ciò che riguarda i diversamente abili della nostra città. Spero di trovare nei miei interlocutori la giusta considerazione che la nostra condizione impone, per cercare di risolvere quei problemi che mi stanno tanto a cuore.

